Fumo responsabile per 80% degli infarti

Data 30 settembre 1999
Categoria cardiovascolare

(ANSA) - LONDRA, 31 agosto - C'e' il fumo dietro l'80% degli attacchi cardiaci che colpiscono ogni anno le persone sotto i 50 anni di eta': questa la conclusione emersa da uno studio del docente di epidemiologia dell'Universita' di Oxford, Rory Collins, presentato durante il congresso dell'associazione europea di cardiologia tenuto quest'anno a Barcellona.
La statistica e' allarmante ed e' riuscita a sorprendere anche molti presenti, visto che il tasso indicato da Collins e' il doppio rispetto a quello stimato fino a oggi. Ma il professore di Oxford non ha dubbi: quattro su cinque attacchi di cuore sono direttamente legati alla passione per le sigarette nelle persone sotto i 50 anni.
E questo significa che smettere di fumare potrebbe voler dire ridurre da 20.000 a 4.000 il numero di attacchi cardiaci registrati ogni anno in Gran Bretagna in quella fascia di eta'.
La ricerca di Collins, riportata oggi dal tabloid britannico 'Daily Mail', si basa sull'esame di 26.000 casi e, ha sottolineato il professore, ha fornito per la prima volta la possibilita' di calcolare il rischio relativo di attacco cardiaco dovuto al fumo per gli individui sotto i 50 anni. Per i fumatori tra 40 e 50 anni, ha inoltre sottolineato Collins, il rischio di soffrire d'infarto e' cinque volte piu' alto rispetto ai non fumatori.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 2/11/2026 alle ore 14:26 | Pagina 1 di 1